

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 17

Euro 0,82

Anno 39

12 febbraio 2008

N. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 64

POR del FESR 2007-2013. Adozione linee guida per attuazione attività IV.1.1: “Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale” invito a presentare le manifestazioni di interesse per l’attivazione di attività IV.1.1 e delle azioni di promozione connesse di cui all’attività IV.1

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2008, n. 64

POR del FESR 2007-2013. Adozione linee guida per attuazione attività IV.1.1: "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" invito a presentare le manifestazioni di interesse per l'attivazione di attività IV.1.1 e delle azioni di promozione connesse di cui all'attività IV.1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

considerato che:

- il POR FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 5 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- che in particolare il paragrafo 4.4 del succitato POR FESR definisce l'Asse 4 il cui obiettivo specifico è tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;
- che il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due obiettivi operativi così identificati:
 - IV.1 la valorizzazione e promozione delle risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico;
 - IV.2 la qualificazione ed innovazione dei servizi e delle attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale;

considerato inoltre che:

- per il raggiungimento del citato obiettivo operativo IV.1 sono previste due attività che prevedono la possibilità di realizzarsi in maniera sinergica tra di loro, denominate "IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" e "IV.1.2 Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale";
- la finalità dell'attività IV.1.2 è quella di supportare strategie ed azioni promozionali finalizzate a valorizzare le risorse oggetto di intervento nell'ambito della succitata attività IV.1.1;

dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale 1656/07 ha approvato nella prima sessione del 5 dicembre 2007 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;
- in particolare, per la succitata attività denominata IV.1.1, ol-

tre ai criteri di selezione, è descritta la seguente procedura di attuazione:

1) definizione di Linee Guida sull'attuazione dell'attività (a cura dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013) che contengono:

- Il quadro strategico regionale;
- La logica degli interventi del POR;
- Definizione, struttura e contenuti dei Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT);
- Tipologie e caratteristiche dei progetti comprese le azioni promozionali previste;

2) richiesta di presentazione alla Regione di proposte di idee progettuali da parte delle Province;

3) istituzione di un tavolo di concertazione tra Province e Regione per la definizione degli interventi da finanziare;

4) stesura dei PVPT secondo le caratteristiche indicate nelle Linee Guida (a cura delle Province) e coinvolgimento degli attori locali;

5) sigla di convenzioni tra Province e Regione definite sulla base del PVPT presentato;

dato atto inoltre che nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 4 risultano attribuite per il periodo 2007-2013 risorse pari ad Euro 69.591.056,00;

ritenuto pertanto opportuno avviare la procedura sopra descritta, approvando:

- le "Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.1.1. 'Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale'", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- lo schema di "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la raccolta di proposte progettuali nell'ambito dell'attività IV.1.1 e dell'attività IV.1.2", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo, dr.ssa Morena Diazzi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le "Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.1.1. Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare lo schema di "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la raccolta di proposte progettuali nell'ambito dell'attività IV.1.1" e dell'attività IV.1.2, di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati "A" e "B" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ
REGIONALE
E OCCUPAZIONE
2007-2013
Regione Emilia Romagna

ALLEGATO A)

Programma Operativo Regionale

2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Obiettivo Competitività regionale e occupazione

Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I
"Interventi di valorizzazione del patrimonio
culturale ed ambientale"

Decisione C(2007) 3875 – 07.08.2007
Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002

1. Il quadro strategico regionale

Il Documento di Politica Economica e Finanziaria (DPEF) 2006-2010 della Regione Emilia Romagna individua indirizzi ed obiettivi per lo sviluppo, l'innovazione, la qualità, la competitività del settore turistico regionale, fornendo le linee generali su cui costruire la programmazione strategica. Su questa base, la Regione ha individuato un elenco di attività di valenza strategica tra cui si evidenziano:

- la realizzazione di una programmazione regionale strategica integrata in grado di cogliere i bisogni trasversali del turismo per l'attuazione di progetti strutturali di ampio respiro derivanti dal concreto incrocio delle politiche dei diversi settori di intervento regionale
- l'accrescimento della competitività sul mercato interno e sui mercati internazionali del sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici emiliano-romagnoli
- la promozione di un processo di riqualificazione del tessuto urbano e delle strutture ricettive con una nuova politica di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente al fine di elevare il grado di eccellenza ospitale, preservando e qualificando le aree ancora libere

Partendo dai positivi risultati raggiunti attraverso la L.R.7/1998 che ha consentito di maturare una nuova consapevolezza e fiducia di tutti gli operatori protagonisti del settore, maturata grazie all'accresciuta "cultura del prodotto", la L.R. 2/2007 ha permesso di fare un ulteriore salto di qualità consentendo alla Regione di affinare ulteriormente i propri strumenti di intervento consolidando e qualificando ulteriormente i risultati raggiunti.

Coerentemente a tale base strategica si è proceduto alla riforma dell'organizzazione turistica regionale con l'adozione della L.R. 2/2007 che integra la L.R. 7/1998 nella logica dell'ottimizzazione di un sistema organizzativo e di sostegno alla promozione e commercializzazione rivelatosi un aspetto indispensabile per continuare a competere sui mercati economici. La legge intende agire essenzialmente sull'attuale sistema di *governance* che vede operare in sinergia il pubblico ed il privato per la promozione dei prodotti turistici (le Unioni di prodotto mare, città d'arte, terme e Appennino).

Accanto alle Unioni di Prodotto viene introdotto il concetto dei Sistemi Turistici Locali (STL) attraverso i quali sostenere parallelamente ai "prodotti turistici" anche i "territori e le destinazioni turistiche".

Si tratta quindi di un nuovo concetto di integrazione che tiene insieme accoglienza, ospitalità, ricettività, trasporti, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato.

La programmazione strategica regionale si pone dunque l'obiettivo di favorire e sostenere la realizzazione di interventi aggregati sul patrimonio urbanistico, ambientale, culturale e territoriale; interventi volti alla valorizzazione dell'identità stessa di tale patrimonio e caratterizzati dalla capacità di sostenere l'innovazione e la crescita qualitativa del sistema imprese in un ambito di sviluppo sostenibile e di affermazione delle logiche di filiera e di rete.

2. La logica degli interventi del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013

La strategia di sviluppo regionale che viene sviluppata attraverso il POR punta a rafforzare i processi di cambiamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in linea con i grandi obiettivi strategici europei di Lisbona e Göteborg.

Coerentemente con i più ampi obiettivi di sviluppo fissati dalla Regione Emilia-Romagna, l'obiettivo globale del POR FESR 2007-2013 è quello di *“collocare stabilmente l'Emilia-Romagna nel contesto delle regioni europee di eccellenza, esemplari per il loro dinamismo socioeconomico, per la capacità di innovazione e per la qualità dello sviluppo”*.

Punto di partenza nella definizione della strategia del Programma è il riconoscimento di un'economia caratterizzata da un forte dinamismo imprenditoriale, da un sistema produttivo articolato e diffuso nel territorio, da un forte livello di specializzazione delle imprese, da una rete di infrastrutture produttive e logistiche distribuite, da un sistema regionale della ricerca e dell'innovazione in continuo sviluppo, da un sistema diffuso di patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale.

Riprendendo l'elemento della strategia che identifica nel territorio e nella sua competitività un fattore determinante dello sviluppo in senso innovativo del sistema economico regionale, il contributo che la ricchezza del patrimonio ambientale e culturale può apportare alla costruzione del *nuovo profilo di competitività della regione, basato su una rete diffusa di poli territoriali*, appare molto rilevante. Dal punto di vista degli asset culturali e naturali, la situazione della regione è caratterizzata da un'ampia diffusione delle risorse, con alcuni picchi di eccellenza culturali, storici, artistici, architettonici nelle città d'arte, nelle aree costiere, nei centri storici ed un patrimonio naturale diffuso. Di particolare importanza per gli effetti sul territorio è l'insieme delle dotazioni culturali storiche, artistiche, architettoniche cosiddette minori presenti sia in ambito urbano che extraurbano.

Tale patrimonio rappresenta quindi allo stesso tempo un fattore di competitività del territorio ed un elemento attrattore di attività e servizi. Si tratta di un approccio in cui il territorio viene visto non come un semplice elemento di efficienza localizzativa, ma come un fattore propulsivo dello sviluppo e del cambiamento, attraverso la creazione di ambienti particolarmente favorevoli.

Elemento caratterizzante di tale approccio è quello dell'integrazione, intesa con riferimento agli interventi in una logica di connessione tra la valorizzazione e riqualificazione di aree e beni pubblici, le attività promozionali in grado di valorizzare gli interventi, l'innalzamento dei livelli e degli standard di fruibilità dei beni.

L'obiettivo generale è pertanto quello di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale, culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Si tratta di interventi integrati che coinvolgono gli operatori pubblici e privati, consentendo di:

- riqualificare e promuovere aree e beni pubblici a valenza culturale ed ambientale , destinandoli a luoghi di servizio alla popolazione ed al turista;
- favorire la qualificazione dell'offerta di servizi finalizzati ad innalzare il livello di fruibilità del patrimonio naturale e culturale.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico si concretizza attraverso il conseguimento di due obiettivi operativi:

- *Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico*
- *Qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale*

Tali obiettivi operativi devono intendersi fra loro fortemente integrati e volti quindi a promuovere congiuntamente una qualificata progettualità locale, attraverso interventi sinergici ed interrelati con una progettualità privata finalizzata ad incrementare la maggiore fruizione dei beni.

Gli interventi dovranno infatti consentire di trarre vantaggio dalle risorse culturali storiche, artistiche, architettoniche, ed ambientali la cui fruibilità non è pienamente assicurata, qualificandole e soprattutto valorizzandole per ottenere impatti positivi sull'economia locale nel suo complesso, ed in particolare sul turismo sostenibile.

3. Procedure di attuazione dell'attività

Facendo seguito a quanto definito nel POR, l'attuazione dell'attività si basa su una procedura di tipo negoziale che vede il coinvolgimento attivo insieme alla Regione Emilia Romagna attraverso l'Autorità di Gestione, delle nove Amministrazioni Provinciali nell'individuazione e nella condivisione degli interventi da finanziare, in coerenza con la strategia del POR e con le pertinenti politiche regionali.

Il percorso negoziale, presentato in occasione della prima sessione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 5 dicembre 2007, si articola attraverso le fasi riassunte di seguito:

- 1) Definizione di Linee Guida sull'attuazione dell'attività IV.I.I predisposte dall'Autorità di Gestione ed approvate dalla Giunta Regionale
- 3) Lancio di una manifestazione di interesse da parte della Regione Emilia Romagna rivolta alle nove Amministrazioni Provinciali per la raccolta di proposte di idee progettuali di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale, che potranno riportare eventuali interventi correlati alla promozione di quel determinato patrimonio.
- 4) Istituzione di un tavolo di concertazione tra Regione Emilia Romagna e Amministrazioni Provinciali per la condivisione e la definizione degli interventi da finanziare
- 5) Predisposizione da parte delle Amministrazioni Provinciali dei Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) secondo le indicazioni ed i contenuti forniti dalle Linee Guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I e condivisione dei Programmi con l'Autorità di Gestione
- 6) Sottoscrizione di Convenzioni tra la Regione Emilia Romagna e le singole Amministrazioni Provinciali, definite sulla base del PVPT presentato, che rappresentano la base amministrativa per il co-finanziamento degli interventi previsti

Le proposte di idee progettuali di cui al punto 3, sono soggette ad un'analisi dell'Autorità di Gestione, finalizzata a valutarne l'ammissibilità tecnica ai sensi di quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza il 5 dicembre 2007, salvo per quanto concerne i punti connessi alla coerenza con il programma di valorizzazione e promozione dei territori da valutare successivamente alla presentazione dei PVPT.

4. I Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT)

I Programmi di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) sono lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni Provinciali definiscono la propria strategia di intervento in tema di valorizzazione e promozione delle risorse ambientali storiche, artistiche, architettoniche, e culturali ai sensi del POR e delle pertinenti politiche regionali di settore. Tale strumento traduce in elemento programmatico un percorso che attraverso la programmazione negoziata conduce all'identificazione delle risorse oggetto degli interventi esplicitandone l'integrazione all'interno di un disegno strategico articolato a livello locale ed evidenziandone le ricadute sull'economia dei territori e sulla loro attrattività e competitività.

I Programmi costruiscono pertanto attorno al bene o all'area oggetto dell'intervento definito in sede negoziale e condiviso con il territorio, il valore strategico, le modalità, gli strumenti, il valore aggiunto dell'intervento stesso per quel determinato territorio.

I Programmi prevedono la seguente articolazione di contenuti:

- Identificazione e descrizione delle risorse culturali/ambientali storiche, artistiche, architettoniche, su cui intervenire e della loro localizzazione (porzione di territorio provinciale/interprovinciale). Caratteristiche delle risorse su cui intervenire e la loro peculiare rilevanza ai fini dello sviluppo di quel determinato territorio.
- Descrizione della strategia locale di intervento e rispondenza all'obiettivo specifico del POR Disegno strategico complessivo all'interno del quale si inseriscono gli interventi di valorizzazione previsti, facendo riferimento agli obiettivi fissati dal POR.
- Descrizione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione da realizzare e di eventuali interventi di promozione in accompagnamento. Modalità, tipologie, tempi e beneficiari degli interventi individuati, attraverso una scheda descrittiva di progetto
- Identificazione delle tipologie di attività/servizi da qualificare e loro localizzazione . Integrazioni attese fra la progettualità pubblica e gli interventi privati (consolidamento e la riqualificazione delle attività imprenditoriali strettamente connesse con gli interventi di valorizzazione nelle aree oggetto di intervento) finalizzati ad incrementare la maggiore fruizione dei beni.
- Coerenza degli interventi previsti con gli altri strumenti di programmazione regionale, e comunitaria. Evidenza dell'inserimento degli interventi previsti nella più ampia cornice delle politiche e degli strumenti di programmazione regionale e comunitaria pertinenti ed in particolare con riferimento ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, ai Piani Paesaggistici, agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale , ai Programmi Turistici di Promozione Turistica, ai Programmi di intervento locali per la promozione e la attivazione di centri commerciali naturali ed alla definizione di programmi di intervento che le Province dovranno predisporre nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.

5. Tipologie e caratteristiche degli interventi

Gli interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale storico, artistico, architettonico, e culturale previsti dall'attività IV.1.1 del POR prevedono la progettazione integrata di interventi materiali ed immateriali di valorizzazione e riqualificazione delle risorse culturali storiche, artistiche, architettoniche, ed ambientali con la finalità di accrescerne l'attrattività in termini di sviluppo economico e di fruibilità dell'area.

In particolare sono previsti interventi mirati alla riqualificazione e valorizzazione di luoghi e siti, il recupero di aree e porzioni del territorio da destinarsi ad attività di interesse pubblico.

Vengono sostenuti interventi di tutela e valorizzazione, sia in termini strutturali che di servizi, del patrimonio culturale (beni mobili e immobili d'interesse artistico, storico, culturale, architettonico), dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), della storia e del patrimonio ambientale.

Gli interventi riguarderanno prioritariamente:

- Recupero, qualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale a fini di fruibilità pubblica ed attrattività turistica
- Interventi di riqualificazione ambientale
- Qualificazione e valorizzazione di percorsi storici e di itinerari culturali
- Realizzazione di percorsi naturalistici
- Realizzazione e recupero di strutture e spazi pubblici a valenza turistica, ambientale e culturale
- Valorizzazione delle risorse naturalistiche in un'ottica di turismo sostenibile

Soggetti beneficiari:

I soggetti beneficiari dell'attività sono gli enti locali, anche in forma associata, e loro consorzi.

Alle manifestazioni di interesse (cfr. § 3) possono rispondere unicamente le Amministrazioni Provinciali che, oltre alla possibilità di candidare progetti propri, avranno il ruolo di collettori delle proposte provenienti dai soggetti beneficiari del proprio territorio, che presenteranno poi in forma integrata all'interno dei PVPT di loro competenza.

Ai fini dell'eleggibilità, gli interventi dovranno rispondere ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza (seduta del 5 dicembre 2007) ed avere le caratteristiche indicate di seguito:

Criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR
- Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'Attività IV.1.1
- Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali
- Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno dei PVPT
- Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo

- Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato
- Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale
- Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici

Criteri di selezione

- Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi
- Coerenza economico-finanziaria degli interventi
- Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza
- Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale
- Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale
- Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione
- Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone

Criteri di priorità

- Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)

Dimensione finanziaria e cofinanziamento

In termini finanziari, nell'ottica della concentrazione delle risorse, i progetti dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro.

Il cofinanziamento minimo a carico del beneficiario dovrà essere pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato.

Spese ammissibili

Ai sensi del del Reg CE1083/2006, art. 56, le spese sono ammissibili al cofinanziamento FESR se effettivamente pagate tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015.

Fermo restando che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale e che non appena tale norma sarà approvata ne sarà data tempestiva ed adeguata comunicazione, si precisa che le seguenti spese non sono ammissibili al contributo del FESR (Reg. CE 1080/2006 art. 7):

- interessi passivi
- acquisto di terreni per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile

Regole da applicare ai "progetti generatori di entrate"

Ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 55 del Regolamento CE) N. 1083/2006, per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

Per quanto riguarda gli interventi di cui alle presenti linee guida, quanto segue deve pertanto riferirsi agli interventi dai quali consegue la vendita di servizi per la fruizione di beni culturali ed ambientali.

La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non deve superare il valore attualizzato del costo d'investimento diminuito del valore attualizzato dei proventi netti (profitti) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:

- a) gli investimenti in infrastrutture
- b) altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate.



ALLEGATO B)

Programma Operativo Regionale

2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Obiettivo Competitività regionale e occupazione

**Invito a presentare manifestazioni di interesse per
la raccolta di proposte progettuali nell'ambito
dell'attività IV.I.1 "Interventi di valorizzazione del
patrimonio culturale ed ambientale" ed attività di
promozione integrata correlate, ai sensi
dell'attività IV.I.2 "Azioni di promozione integrata
del patrimonio ambientale e culturale"**

Decisione C(2007) 3875 – 07.08.2007
Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002

1. Obiettivi

Al fine di avviare gli interventi di cui all'attività IV.I.I. "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013, in conformità con le linee guida sull'attuazione dell'attività approvate con la presente delibera, la Regione intende acquisire proposte progettuali da parte delle nove Amministrazioni Provinciali della regione Emilia Romagna.

Nelle manifestazioni di interesse i proponenti dovranno chiaramente individuare l'oggetto dell'intervento, descrivere le caratteristiche dell'idea progetto evidenziandone il contributo al sostegno dello sviluppo socio-economico e le potenzialità ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile di un determinato territorio ed indicare i soggetti beneficiari, il piano finanziario e i tempi previsti per la realizzazione.

Nel caso in cui agli interventi di valorizzazione si associno interventi di promozione integrata del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale, i proponenti sono chiamati a fornire una descrizione dettagliata anche di tali interventi.

2. Soggetti che possono presentare proposte

Possono presentare manifestazioni di interesse le nove Amministrazioni Provinciali della regione Emilia Romagna.

3. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate al seguente indirizzo entro il 30 Aprile 2008:

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo
Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna

Per informazioni aggiuntive rivolgersi a:
Luisa Rossi
Struttura di coordinamento della gestione del POR
Tel. 051-6396343/6559
e-mail: adgpor@regione.emilia-romagna.it

e/o

Gabriella Mancini
Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche
Tel. 051-283375
e-mail: gmancini@regione.emilia-romagna.it

Carlo Guidotti

Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale

Tel. 051-6396504

e-mail: cguidotti@regione.emilia-romagna.it

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte utilizzando il format fornito in allegato (allegato 1). Gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale, andranno descritti nella scheda A dell'allegato 1 mentre la scheda B dovrà essere compilata solo nel caso in cui si intendano candidare anche interventi di promozione integrata correlati agli interventi di valorizzazione.

Una copia completa della proposta in formato elettronico dovrà essere allegata alla versione cartacea e contestualmente inviata all'indirizzo di posta elettronica AdgPOR@regione.emilia-romagna.it

4. Procedure e modalità di valutazione

Le manifestazioni di interesse saranno sottoposte alla valutazione tecnica dell'Autorità di Gestione che ne verificherà l'ammissibilità sostanziale ai sensi delle Linee Guida per l'attuazione dell'attività IV. I .I, approvate con la presente deliberazione, nonché dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 5 dicembre 2007 e forniti in allegato (allegato 1).

Le proposte progettuali valutate ammissibili saranno poi oggetto della successiva fase negoziale.

Le manifestazioni di interesse non costituiscono alcun titolo per la concessione di contributi.

B. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO**Obiettivi dell'intervento:**

(descrizione dell'obiettivo dell'idea progetto evidenziandone il contributo al sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile di un determinato territorio)

Descrizione, partendo dall'attuale stato di fatto, degli interventi e delle spese necessarie a conseguire l'obiettivo sopra esposto.

(descrizione degli step di realizzazione dell'intervento partendo dalla situazione attuale)

Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento

(indicazione dei tempi previsti, evidenziando le necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività)

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR)

C. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

(indicare con una X nella colonna effettivo il livello di progettazione eventualmente già disponibile, oppure una previsione di tempi per la realizzazione)

	Effettivo	Previsione temporale
1. Studio di fattibilità		
2. Preliminare		
3. Definitivo		
4. Esecutivo		

D. QUADRO DELLE COERENZE DELL'IDEA PROGETTO**2.**

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

Coerenza degli interventi con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato:
(fornire indicazioni basate su dati e fonti ufficiali e recuperabili)

Integrazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale

Integrazione dell'intervento proposto nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione ai sensi dell'azione IV.2.1:
(indicazione delle modalità con cui l'intervento oggetto della proposta può produrre un impatto sul sistema dei servizi)

Eventuali sinergie con interventi di qualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico e culturale finanziati con altri fondi

Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili:

Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità di recupero di borghi ed edifici rurali tipici:

3. E. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO*

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse POR		
Risorse a carico del soggetto beneficiario		
TOTALE		

* Come indicato dalle Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, gli interventi dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro, prevedendo un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato

SCHEDA B

Format per la presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi nel quadro dell'attività IV.1.2 Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

(il format va compilato unicamente se si intendono presentare interventi di promozione integrata del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale, correlati all'intervento di cui alla scheda A)

A. CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Amministrazione Provinciale di:

Referente dell'Amministrazione Provinciale

Nome:

Funzione:

Tel.:

E-mail:

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto della promozione:
(riportare quanto indicato nella scheda A)

Soggetto Beneficiario dell'intervento:

(indicare l'ente locale o il consorzio/associazione di enti locali, che svolgerà le attività di promozione)

Descrizione delle strategie ed azioni promozionali da attuare

(Descrizione degli interventi e delle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, indicazione del target di riferimento delle iniziative promozionali ed integrazione-coerenza con altri strumenti regionali di promozione)

Innovatività negli strumenti da utilizzare per la promozione anche in termini di utilizzo di nuove tecnologie

Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.1.1 del POR)

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

4. B. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO*

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse POR		
Risorse a carico del soggetto beneficiario		
TOTALE		

Non sono previsti valori minimi.

E' , previsto un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato



ALLEGATO 1

Programma Operativo Regionale 2007-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale Obiettivo Competitività regionale e occupazione

CRITERI DI SELEZIONE

**Decisione C(2007) 3875 – 07.08.2007
Codice CCI n. 2007 IT 16 2 PO 002**

Introduzione

Il presente documento risponde a quanto previsto dall'articolo 65, a del Regolamento CE 1083/2006 che introduce nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali l'obbligo di individuare e di far approvare dal Comitato di Sorveglianza criteri di selezione delle operazioni da finanziare. In particolare l'articolo prevede che *"il Comitato di Sorveglianza, esamina ed approva entro sei mesi dall'approvazione del programma operativo i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri secondo le necessità della programmazione"*.

La logica con cui è stato costruito il documento si basa sulla convinzione che i criteri di selezione delle operazioni devono essere funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi generali e specifici in cui la strategia si articola.

Si sono adottate pertanto procedure di individuazione dei progetti da realizzare basate sull'identificazione e applicazione di criteri trasparenti, facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire risultati.

Con la definizione dei criteri di selezione, si è inteso riferirsi ai criteri di ammissibilità sostanziale ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti dell'attività così come previste dal POR in coerenza con la programmazione regionale, che rappresentano quindi elementi imprescindibili per l'attuazione delle attività, ai criteri di valutazione ovvero elementi di valutazione tecnica dei progetti che garantiscono una maggiore e più immediata rispondenza agli obiettivi operativi ed ai criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni.

L'ammissibilità formale/amministrativa non è inclusa nelle schede ma indicata in una tabella denominata "Requisiti generali di ammissibilità formale", che contiene i criteri applicabili tutte le priorità e azioni previste dal POR,

Un ulteriore elemento di orientamento nella definizione dei criteri di selezione ha riguardato le diverse modalità attuative previste dal POR, ovvero bandi, procedure di tipo negoziale ed interventi diretti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, per le attività per le quali è previsto il ricorso a procedure di tipo negoziale è stato esplicitato il percorso che si intende seguire per l'attivazione degli interventi e per l'attuazione dei progetti.

Dal punto di vista metodologico, l'unità minima per cui sono stati definiti i criteri sono le singole attività del POR.

Per ciascun Asse si propone di seguito una scheda in cui si indicano per ogni attività, partendo dall'obiettivo operativo di riferimento, la modalità di attuazione (procedura negoziale, bando o interventi diretti dell'Amministrazione Regionale), i criteri di ammissibilità sostanziale, i criteri di valutazione e i criteri di priorità.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	
	(sì / no)
<ul style="list-style-type: none">• rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda e della scheda-progetto• eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali• completezza nella compilazione della domanda e della scheda progetto• completezza nella documentazione da allegare alla domanda• non cumulabilità del progetto con altri aiuti comunitari• sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio	

Asse IV Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale
Attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo specifico dell'Asse IV	Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile
Obiettivo operativo	Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico
Modalità di attuazione	Procedura negoziale
Criteri di ammissibilità sostanziale (S/NO)	
	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR
	Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'Attività IV.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito
	Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali
	Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno del PVPT
	Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo
	Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato
	Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale
	Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici
Criteri di valutazione	
	Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi
	Coerenza economico-finanziaria degli interventi
	Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza
	Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale
	Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale
	Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione
	Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone
Criteri di priorità	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)

La procedura di attuazione prevista per l'attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, si articola secondo il seguente processo:

- 1) Definizione di Linee Guida sull'attuazione dell'attività (a cura dell'Autorità di Gestione) che contengono:
 - Il quadro strategico regionale
 - La logica degli interventi del POR
 - Definizione, struttura e contenuti dei PVPT
 - Tipologie e caratteristiche dei progetti comprese le azioni promozionali previste
- 2) Richiesta di presentazione alla Regione di proposte di idee progettuali da parte delle Province
- 3) Istituzione di un tavolo di concertazione tra Province e Regione per la definizione degli interventi da finanziare
- 4) Stesura dei PVPT secondo le caratteristiche indicate nelle Linee Guida (a cura delle Province) e coinvolgimento degli attori locali
- 5) Sigla di convenzioni tra Province e Regione definite sulla base del PVPT presentato

Asse IV Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale
Attività IV.1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo specifico dell'Asse IV	Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile
Obiettivo operativo	Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico
Modalità di attuazione	Procedura negoziale Bandi Interventi diretti della Regione Emilia Romagna*
Criteri di ammissibilità sostanziale (S/NO)	
	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR
	Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'Attività IV.1.1
	Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali
	Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione
	Complementarietà con l'attività IV.1.1 relativamente al bene da promuovere
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di circuiti enogastronomici
Criteri di valutazione	
	Qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi
	Grado di innovatività negli strumenti utilizzati per la promozione anche in termini di utilizzo permanente di tecnologie ICT
	Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali
	Capacità di promuovere prodotti turistici e reti di eccellenza esistenti a livello regionale

Per gli interventi curati direttamente dalla Regione i criteri di valutazione devono intendersi come elementi a cui attenersi nella costruzione dell'attività di promozione.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.